

Da "paologermano" <paologermano@asmepec.it>

A "sanpietrodicarida@pec.halleyconsulting.it" <sanpietrodicarida@pec.halleyconsulting.it>,
"massimiliano.pensabene@interno.it" <massimiliano.pensabene@interno.it>

Data sabato 9 giugno 2018 - 17:31

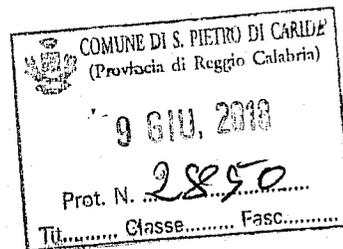
Relazione di Fine Mandato

Si Allega quanto in Oggetto, Certificando la Veridicit  dei dati riportati nell'allegata relazione.

L'organo Di Revisione Economica-Finanziaria
Dott. Pietro Paolo Germano'

Allegato(i)

relazione di fine mandato.pdf (3463 Kb)



COMUNE DI SAN PIETRO DI CARIDA'

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2017 - 2018

(Art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)¹

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal Commissario Straordinario e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di

¹ ALLEGATO C al D.M. 26 aprile 2013 – Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2017	1.159

1.2 Organi politici

L'ente è retto dal 20/07/2017, per la provvisoria gestione, dal Commissario straordinario dott. Massimiliano Pensabene.

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma:

Segretario: Francesco Mariuccia
Numero posizioni organizzative: 02
Numero totale personale dipendente: 13

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

Con decreto del Prefetto di Reggio Calabria n. 087542 del 20/07/2017, veniva sospeso dal signor Prefetto di Reggio Calabria, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lett. b), n. 3 del Tuel, il Consiglio Comunale del Comune di San Pietro di Caridà e nelle more di perfezionamento della procedura di scioglimento veniva nominato Commissario prefettizio del predetto Ente il dott. Massimiliano Pensabene.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 30/08/2017, veniva disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale del Comune di San Pietro di Caridà, nonché nominato Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, il dott. Massimiliano Pensabene. La presente relazione, dunque, è resa per il periodo in cui il predetto Commissario ha gestito il Comune.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;

L'Ente non ha fatto accesso alla procedura di cui all'art. 243/bis TUEL;

L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinquies del TUEL;

1.6. Situazione di contesto interno/esterno²:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Il Comune di San Pietro di Caridà è un comune montano con le caratteristiche tipiche degli enti montani dal punto di vista territoriale, socio-culturale ed economico, ossia popolazione caratterizzata da molti anziani, isolamento dei giovani meno abbienti, disagio derivante dal relativo isolamento della comunità.

La struttura organizzativa del Comune montano di San Pietro di Caridà è articolata in due tradizionali aree funzionali, ossia amministrativa-finanziaria e tecnica tipiche dell'organizzazione degli enti di piccole dimensioni, che scontano le stesse criticità organizzative: esiguità del numero dei dipendenti in possesso delle necessarie competenze tecniche e di adeguato titolo di studio; impossibilità di attuare la rotazione negli incarichi di posizione organizzativa e/o di responsabilità di procedimento e di cd. "segregazione" delle funzioni; attribuzione contemporanea al segretario RPC - peraltro quasi sempre in convenzione con altri enti per l'esercizio

² Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore).

associato del servizio - di compiti gestionali e di responsabilità in assenza della possibilità del ricorso ad altre soluzioni.

Da anni l'ente, a fronte delle continue trasformazioni richieste nello svolgimento delle attività amministrative in termini di informatizzazione e digitalizzazione e delle incessanti modifiche normative in materia di appalti, contabilità, tributi, ecc. garantisce con grosse difficoltà l'espletamento di adempimenti e investimento nel cambiamento con l'organico sopra riportato. Sul fronte delle buone prassi e della trasparenza e informatizzazione in particolare i pochi dipendenti con compiti amministrativi sono particolarmente attivi e recettivi; buono il livello di autonomia nella gestione dei loro compiti ed ampia la disponibilità a supportare i servizi delle altre aree in un'ottica di collaborazione fattiva e di orientamento al risultato (indipendentemente dall'attribuzione di performances.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)

	2016		2017	
	SI	NO	SI	NO
Risultato contabile di gestione rispetto alle spese correnti		X		X
Residui entrate proprie rispetto ad entrate proprie		X	X	
Residui attivi entrate proprie rispetto ad entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto a spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto a spese correnti		X		X
Spese personale rispetto a spese correnti		X		X
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto a spese correnti		X		X
Anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto ad entrate correnti		X		X
Misure di ripiano squilibri rispetto a spese correnti		X		X

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa³:

- Delibera del Commissario Prefettizio assunta con i poteri di Giunta comunale n. 06 del 14/09/2017, avente ad oggetto: "Costituzione ufficio per i provvedimenti disciplinari".
- Delibera del Commissario Prefettizio assunta con i poteri del Consiglio comunale n. 04 del 19/10/2017, avente ad oggetto: "Approvazione disciplinare per l'accesso alla sede municipale";
- Delibera del Commissario Prefettizio assunta con i poteri del Consiglio comunale n. 05 del 19/10/2017, avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento per l'utilizzo degli automezzi comunali";
- Delibera del Commissario Prefettizio assunta con i poteri del Consiglio comunale n. 06 del 09/11/2017, avente ad oggetto: "Approvazione dei criteri generali per l'adozione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi";
- Delibera del Commissario Prefettizio assunta con i poteri del Consiglio comunale n. 07 del 23/11/2017, avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento per l'affidamento degli incarichi legali";
- Delibera del Commissario Prefettizio assunta con i poteri del Consiglio comunale n. 11 del 07/12/2017, avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti";
- Delibera del Commissario Prefettizio assunta con i poteri di Giunta comunale n. 13 del 09/11/2017, avente ad oggetto: "Approvazione regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";
- Delibera del Commissario Prefettizio assunta con i poteri del Consiglio comunale n. 02 dell'8/01/2018, avente ad oggetto: "Preso d'atto regolamento per la composizione ed il funzionamento dell'Ufficio di piano ambito territoriale n. 1";
- Delibera del Commissario Prefettizio assunta con i poteri del Consiglio comunale n. 36 del 18/01/2018, avente ad oggetto: "Preso d'atto regolamento per il funzionamento della conferenza dei sindaci di Comuni appartenenti ambito territoriale n. 1 (Capofila Polistena);
- Delibera del Commissario Prefettizio assunta con i poteri del Consiglio comunale n. 13 del 22/05/2018, avente ad oggetto: "Adozione del regolamento comunale di attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali";

³ Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

- Delibera del Commissario Prefettizio assunta con i poteri di Giunta comunale n. 27 del 31/05/2018, avente ad oggetto: "Modifica Regolamento sull'organizzazione generale dei servizi e degli uffici".
- Delibera del Commissario Prefettizio assunta con i poteri di Giunta n. 28 del 31/05/2018, avente ad oggetto: "Approvazione regolamento sulle incompatibilità e servizio ispettivo".

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. IMU

Aliquote IMU	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,40	0,40
Detrazione abitazione principale	0,00	0,00
Altri immobili	0,76	0,76
Fabbricati rurali e strumentali	0,00	0,00

2.1.2. Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2017	2018
Aliquota massima	0,4	0,4
Fascia esenzione	=====	=====
Differenziazione aliquote	=====	=====

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	0,00	0,00

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

I controlli contabili e patrimoniali sono stati svolti dal servizio finanziario; sulle proposte di deliberazione di competenza sia del Consiglio comunale che della Giunta comunale, fatta esclusione per i meri atti di indirizzo, per quanto è dato di sapere, sono stati regolarmente acquisiti i pareri di regolarità contabile resi dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000. A far data dal 11.10.2012 (data di entrata in vigore del D. L. 174/2012 poi convertito, con modificazioni, in L. 213/2012) il parere di regolarità contabile viene reso su tutte le proposte di deliberazione che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il responsabile del servizio finanziario ha esercitato il controllo di regolarità contabile sulle determinazioni dei responsabili dei settori comportanti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del D. Lgs 267/2000, attraverso l'apposizione sull'atto del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica degli atti contabili del Comune, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 e dal vigente regolamento comunale di contabilità, esprimendo i richiesti pareri e svolgendo attività di supporto agli organi collegiali dell'ente. L'Organo di revisione ha svolto la sua attività principalmente nelle seguenti materie: - bilancio di previsione annuale e pluriennale e relativi allegati; - bilancio consolidato; - riaccertamento residui; - rendiconto (conto del bilancio, conto economico, conto patrimoniale e relativi allegati); - verifiche trimestrali di cassa con il Tesoriere; - redazione dei questionari previsti dall'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 266/2005, relativi sia al bilancio di previsione, sia al rendiconto

- programmazione triennale del fabbisogno del personale; - certificazioni in merito alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

3.1.1. Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Lavori pubblici

Vedi relazione allegata a firma del responsabile dell'Area tecnica

3.1.2. Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfano le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Avendo approvato il rendiconto di gestione 2017 i dati del 2017 sono quelli definitivi, gli stessi utilizzati per l'invio della certificazione del Pareggio di Bilancio correttamente effettuata entro la scadenza del 31/03/2018

REGIME CONTABILE ANTE D. LGS. N. 118/2011

ENTRATE (IN EURO)	2017	20.....	20.....	20.....	20.....	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.003.400,66					
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERI- MENTI DI CAPITALE	1.088,45					
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO- NI DI PRESTITI	0,00					
TOTALE	1.004.489,11					

SPESE (IN EURO)	2017	20.....	20.....	20.....	20.....	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	798.534,20					
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.088,45					
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00					
TOTALE	799.622,65					

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2017	20.....	20.....	20.....	20.....	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00					
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	36.211,54					

4. Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio

	2017	20.....	20.....	20.....	20.....
SOGGETTO					
ADEMPIENTE					

4.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno / pareggio di bilancio:

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

4.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno / pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Nel periodo di mandato del Commissario l'Ente ha rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

5.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Durante il mandato del Commissario non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Tale è la relazione di fine mandato del Commissario straordinario del Comune di San Pietro di Caridà che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 09 giugno 2018.

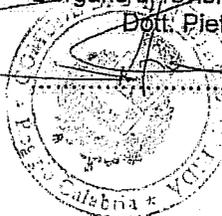
09 giugno 2018

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico-finanziaria⁴
Dott. Pietro Paolo Germanò



⁴ Si devono indicare il nome e il cognome del revisore e, in corrispondenza, la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico-finanziaria è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.